

CONSORZIO DI BONIFICA 4 – CALTANISSETTA
DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Delibera n. 10 del 29 giugno 2016

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2015 ai sensi dell'art. 3 – comma 4 – del D.Lvo n. 118/2001

L'anno duemilasedici, il giorno ventinove (29) del mese di giugno in Palermo, nel V.le della Regione Siciliana, 2771 presso i locali dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea il dott. Antonino Drago, Commissario straordinario del Consorzio, nominato con D.A. n. 5 dell'11 febbraio 2016, con l'assistenza del Direttore generale d.ssa Maria Vitale, che assume le funzioni di segretario;

VISTO il R.D. 13-2-1933, n. 215;

VISTA la L.R. 25-5-1995, n. 45 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo Statuto del Consorzio;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESO che l'art. 3 – comma 4 – del decreto legislativo avanti citato stabilisce che *“al fine di dare attuazione al principio contabile della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento..... Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del*

fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

VISTA la circolare n. 7 del 14 marzo 2016 dell'Assessorato dell'Economia – Dipartimento Bilancio e Tesoro – Servizio V – avente per oggetto “Armonizzazione dei sistemi contabili – D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.- Riaccertamento ordinario dei residui”;

ATTESO che il riaccertamento ordinario dei residui consiste nel verificare sistematicamente:

- a) I crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) I crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) I crediti riconosciuti insussistenti o prescritti;
- d) I debiti insussistenti o prescritti;
- e) I crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a causa di errori materiali o per riclassificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) I crediti e i debiti imputati all'esercizio concluso che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessaria la reimputazione all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

VISTA la proposta di riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2015 del 28 giugno 2016 del Dirigente dell'Area Amministrativa che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), contenente gli

elenchi dei residui da mantenere e da ridurre od eliminare sulla base dell'attualità delle ragioni del mantenimento(allegati 1,2,3,4,5);

CONSIDERATO pertanto necessario procedere con l'incremento nell'esercizio 2015, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. n.118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi;

ATTESO che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati, e l'ammontare dei residui cancellati, se positiva, risulta così costituito:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31-12-2015 cancellati e reimputati	€ 7.613,47
Residui attivi al 31-12-2015 cancellati e reimputati	€ 0
Differenza = FPV Entrata 2016	€ 7.613,47

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31-12-2015 cancellati e reimputati	€ 0
Residui attivi al 31-12-2015 cancellati e reimputati	€ 0
Differenza = FPV Entrata 2016	€ 0

CONSIDERATO che al fine di reimputare gli impegni cancellati, è necessario procedere ad una variazione del bilancio di previsione 2015, nonché del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018;

VISTE le variazioni contenute nel seguente allegato, che costituisce parte integrante del presente atto:

All.6) Prospetto variazione del bilancio di previsione 2015 e del bilancio di previsione pluriennale 2016 -2018

ATTESO che in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 la deliberazione che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

RAVVISATA la necessità di procedere con la reimputazione delle spese cancellate all'esercizio 2016, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimperate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

ATTESO che il Consorzio è privo del Collegio dei Revisori dei Conti non avendo l'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea provveduto alla relativa nomina;

CON il voto consultivo favorevole del Direttore generale;

DELIBERA

APPROVARE il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2015 ai sensi dell'art. 3 – comma 4 – del D. lgs. 118/2011, come risultante dai sottoelencati elenchi che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:

All.1 e 3) Elenchi residui attivi e passivi da mantenere

All.4) Elenco residui da cancellare e reimputare

All.5) Elenco residui passivi da cancellare

INCREMENTARE, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi nell'esercizio di esigibilità degli stessi nella parte entrate dell'esercizio 2016, il Fondo pluriennale vincolato, pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati, e l'ammontare dei residui cancellati, se positiva, che risulta così costituito:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31-12-2015 cancellati e reimputati	€ 7.613,47
Residui attivi al 31-12-2015 cancellati e reimputati	€ 0
Differenza = FPV Entrata 2016	€ 7.613,47

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31-12-2015 cancellati e reimputati	€ 0
Residui attivi al 31-12-2015 cancellati e reimputati	€ 0
Differenza = FPV Entrata 2016	€ 0

APPROVARE la variazione del bilancio di previsione annuale 2015 nonché del bilancio di previsione finanziario 2016-2018, come risulta dal seguente allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

All.6) Prospetto variazione del bilancio di previsione 2015 e del bilancio di previsione pluriennale 2016 -2018

REIMPEGNARE a valere sul bilancio di previsione 2016 gli impegni reimputati in quanto non esigibili al 31 dicembre 2015, indicati nell'All. 4)

DARE ATTO che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2015;

TRASMETTERE il presente atto all'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea.

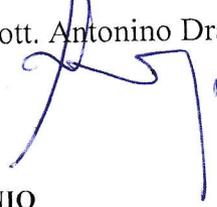
IL SEGRETARIO

d.ssa Maria Vitale



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

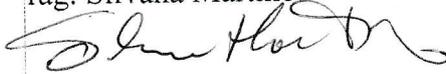
dott. Antonino Drago



VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

IL CAPO SETTORE RAGIONERIA E PATRIMONIO

rag. Silvana Martino



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente atto è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del sito istituzionale di questo Consorzio dal giorno 6-7-2016 al giorno.....

IL CAPO SETTORE

SEGRETERIA E AFFARI GENERALI

(D.ssa Oriana Paternò)

